

Il Comune paga ai negozi telecamere e sistemi antirapina

Giannino della Frattina

● Un milione e 800mila euro di contributi ai commercianti per installare impianti di video-sorveglianza e dispositivi antirapina. La campagna anticrimine del Comune prosegue con un bando destinato alle piccole attività commerciali e artigiane (non più di 15 dipendenti) che decidano di installare attrezzature per la sicu-

Un milione e 800mila euro per aumentare la sicurezza delle attività produttive

rezza. Partecipazione aperta anche a edicole, farmacie, pompe di benzina o tabaccherie e fondi erogati anche a chi deciderà di migliorare impianti obsoleti. Saranno accolte richieste per la realizzazione di tecnologia per la videosorveglianza in grado di controllare l'esercizio sia nelle ore di apertura che di chiusura, rilevare intrusioni e segnalare aggressioni. Accederanno ai contributi comunali anche le opere per l'installazione di attrezzature di protezione passiva come casseforti, porte blindate, vetri antisfondamento, sistemi anticaccheggio, rilevatori anti-incendio e sistemi di protezione dai furti. «Questa importante iniziativa - spiega il vicesindaco Riccardo De Corato - risponde alla necessità di proteggere da furti e rapine le attività commerciali e artigianali, ma anche i tanti cit-

tadini che quotidianamente transitano in questi luoghi. Vogliamo dare un sostegno concreto ai commercianti che svolgono un ruolo primario nella vita sociale ed economica della città, contribuendo al potenziamento dei loro sistemi di difesa e protezione». Una preoccupazione condivisa anche da Tiziana Maiolo. «La valorizzazione delle impre-

se commerciali e artigianali con l'erogazione del fondo per la sicurezza - spiega - si inserisce in una serie di ini-

A PROVA DI COLPO

■ 1 milione e 800 mila euro: la somma stanziata per i sistemi di sicurezza anticrimine

■ Possono richiedere i contributi tutte le attività commerciali e artigianali (con non più di 15 dipendenti), che decidano di installare beni e attrezzature per la sicurezza

■ In particolare saranno accolte le richieste che riguardano la realizzazione di impianti di videosorveglianza in grado di controllare l'esercizio sia nelle ore di apertura sia di chiusura

■ Accederanno ai contributi comunali anche le opere per l'installazione di attrezzature di protezione passiva come casseforti, porte blindate, vetri antisfondamento, sistemi anticaccheggio, ecc.



L'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti DI CORSO BUENOS AIRES

«Non è sufficiente, serve più polizia»

«Un'ottima decisione, però per stare tranquilli occorrerebbe un rinforzo di 500 agenti»

Andrea Bianchini

● Paolo Uguccioni, ex presidente di Assobaies - l'associazione dei commercianti di corso Buenos Aires - è ancora il punto di riferimento per tutti i commercianti della zona. Uno zoccolo duro nella difesa dei diritti dei commercianti. Signor Uguccioni, come valuta l'iniziativa del comune di stanziare dei contributi per la realizzazione di sistemi di sicurezza anticrimine?

«Sicuramente un'ottima decisione. È normale che tutto ciò che viene fatto in funzione della sicurezza di chi quotidianamente si espone al rischio di furti e aggressioni è sempre ben accetto. Questo però non può bastare».



SCETTICO Paolo Uguccioni

FUSIONE ASM E AEM

Polo dell'energia in due settimane

ziative messe in campo dall'assessorato per le Attività produttive. Dai fondi per lo sviluppo delle periferie (21 milioni di euro negli ultimi due anni), fino alla tutela delle botteghe storiche e ai progetti di riduzione di alcune tasse locali».

Dal 2001, anno in cui l'iniziativa per la sicurezza è stata lanciata, sono stati varati tre bandi che hanno permesso di soddisfare 1.319 domande per un totale di contributi pari a oltre 2 milioni e 550mila euro. Con l'attuale finanziamento sarà possibile aiutare almeno 600 esercenti con un contributo pari al 50 per cento della spesa, fino a un massimo di 3mila euro. Secondo una ricerca di mercato commissionata dal Settore Sicurezza, infatti, 6mila euro è il costo medio di un impianto antifurto dotato di telecamera a circuito chiuso con collegamento a una centrale operativa.

Il concambio per la fusione tra Asm e Aem non può essere «un valore puntuale» dato dai corsi di Borsa ma deve essere «un valore di mercato» frutto di una valutazione più complessa mentre la decisione su quale tra le due ex municipalizzate sarà la società da incorporare e quella incorporata non è ancora stata presa. Lo ha detto Giuliano Zuccoli, presidente di Aem, durante l'audizione davanti alla commissione Bilancio del Comune. Zuccoli ha anche auspicato che attraverso la fusione si rafforzino «il sistema a retelle ex municipalizzate lombarde in quanto ci si trova di fronte a una realtà europea con grandi operatori dotati di forte cassa». I tempi? Per fonti di Aem un paio di settimane.

L'INIZIATIVA

Diecimila arance per i milanesi

Diecimila, si proprio 10mila chili di arance di Paternò saranno distribuite ai milanesi. Gratuitamente, grazie all'iniziativa inaugurata questa mattina dall'assessore comunale alle Attività produttive di Palazzo Marino Tiziana Maiolo. L'appuntamento alle 11 in via Dante, presso il gazebo della Fidapa (Federazione Italiana Donne Arte professione Affari) di Paternò dove parte la manifestazione «Il colore della salute è rosso arancio». Iniziativa che proseguirà per tutta la giornata di oggi, ma anche domani quando i produttori della zona di Paternò offriranno le arance e faranno conoscere, attraverso il frutto simbolo del territorio, le bellezze naturali e il patrimonio storico-culturale della Sicilia.

Che altro serve?

«Secondo me, queste iniziative sono poco reclamizzate. Ogni commerciante che si avvale di moderni sistemi di sicurezza dovrebbe esporlo a chiare lettere all'ingresso del proprio negozio. Questo torrebbe alla larga numerosi malintenzionati».

Potrebbe essere sufficiente o pensa che siano necessari anche interventi di diverso tipo?

«Vedo una tendenza ad amministrare i reati anziché dedicarsi alla loro repressione. Servirebbe un incremento nel numero degli agenti di quartiere nell'ordine delle 500 unità. Allora sì che ci sentiremmo un po' più al riparo da furti e rapine».